

Sport

BASKET ACQUATICO

L'idea è di Francesco Rizzuto che spiega: «Coniugheremo sport, turismo, scuola e occupazione»

Sta nascendo la Fisba: progetti ambiziosi

CATANZARO - Ora è realtà. Il Basket Acquatico (promosso sin dal 1995 dall'Associazione Polisportiva Olimpia di Catanzaro) può divenire disciplina sportiva riconosciuta dal Coni considerato che la costituita Federazione Italiana Sportiva basket Acquatico (la Fisba) ha attivato le procedure per il riconoscimento al Coni.

Soddisfatto il presidente della Fisba, Francesco Rizzuto, ideatore promotore del Basket Acquatico che per molti anni ha profuso un impegno notevole nell'attività promozionale della nuova disciplina che oggi vede realizzarsi il sogno di tutti gli appassionati del basket acquatico che sono numerosi: «L'idea - afferma Rizzuto - è determinata da punti di forza

quali l'innovatività della disciplina e l'interessamento della pratica di giovani e meno giovani nell'area sportiva e comparto turistico. In più questa nuova disciplina sportiva non può che determinare nuove occasioni di lavoro per animatori, tecnici, arbitri, dirigenti, promotori così come la produzione della nuova attrezzatura, anche essa innovativa. Inoltre sono numerose le scuole che aderiscono ai corsi progetto di attività sportiva in acqua. Infine cito il coinvolgimento di soggetti svantaggiati e disabili. Il basket acquatico è gioco-sport, disciplina sportiva di squadra pertanto grazie alle sue peculiarità, favorisce l'aggregazione di gruppo e la partecipazione di soggetti bisognosi di particolari

attenzioni. Un altro punto a favore è il forte impatto nell'area turistica sportiva: oggi più di nove milioni di turisti scelgono le località di vacanza a secondo del grado di offerta turistica sportiva».

Rizzuto non si ferma qui: «Quando nacque l'idea del basket acquatico da un momento di gioco con i miei due figli ancora bambini. Da quando ha capito che il basket acquatico poteva avere un giusto collocamento nel mondo dello sport e non essere limitato a saltuarie ed estemporanee manifestazioni, ho cominciato a pensare al coinvolgimento di persone interessate a collaborare ed oggi i quadri tecnici e dirigenti vantano la presenza di seri e validi professionisti in grado di promuovere il ba-

sket acquatico in ambito nazionale ed internazionale».

Quali gli obiettivi futuri? «L'obiettivo è il reclutamento delle società in varie regioni d'Italia ma pensiamo anche ai corsi di formazione per animatori sportivi, tecnici, arbitri e all'organizzazione del primo campionato nazionale di basket acquatico. In cantiere anche l'intensa attività promozionale durante il periodo estivo e la manifestazione europea, con il coinvolgimento di rappresentative dei 25 stati europei. E' in corso di definizione l'accordo fra la Fisba e la Federazione Italiana Giochi d'Acqua che da qualche tempo promuove il Water Basket Pinnato e che congiuntamente promuoveranno il basket acquatico».